



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. ALMANZA – A. D'AJETTI"
OMNICOMPENSIVO

C.F. 93076050819 - Via Napoli, 32 – 91017 - Pantelleria – (TP) - www.omnicompensivopantelleria.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFCTA6 – Codice IPA: isvalma –
Iban: IT 15 Q 01030 16401 000063407529 c.c.b. – conto Tesoreria Unica IT76R0100004306TU0000031610
☎ 0923 911050 PEO: tpis00400r@istruzione.it - PEC: tpis00400r@pec.istruzione.it

ALLE DOCENTI ED AI DOCENTI

ALLA DSGA ED AL PERSONALE A.T.A.

ALLE ALUNNE ED AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO
per il tramite delle Docenti di Sezione, della Docenti Coordinatrici e dei Docenti Coordinatori

ALLE STUDENTESSE ED AGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO SUPERIORE
per il tramite delle Docenti Coordinatrici e dei Docenti Coordinatori

AI GENITORI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI, DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

AL SITO WEB

Oggetto: 2 Giugno Festa della Repubblica Italiana

Il prossimo 2 Giugno la "nostra" Repubblica compie 80 anni!

Martedì 2 giugno 2026 ricorrono infatti gli 80 anni dal Referendum Istituzionale del 1946, quando le cittadine e i cittadini italiani furono chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica. Una data fondamentale nella storia del nostro Paese, che segna la nascita della Repubblica italiana e l'inizio di un percorso democratico.

Con il Referendum Istituzionale del 1946, le italiane e gli italiani hanno scelto la forma di governo repubblicana, ponendo le basi per la realizzazione di un nuovo percorso dal quale il Paese sarebbe ripartito in un clima di libertà, solidarietà, unità e, soprattutto, di tutela delle libertà democratiche.

Un percorso giunto a compimento con la promulgazione della Costituzione Italiana del 1948.

Il 2 giugno 1946 non fu soltanto il giorno in cui gli italiani furono chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica. Fu anche il primo momento in cui le donne italiane poterono votare ed essere votate: il risultato di una battaglia durata secoli.

Per la prima volta le donne venivano riconosciute pienamente come soggetti politici, come cittadine nel senso più completo del termine.

Quel voto non rappresentò soltanto una scelta istituzionale tra monarchia e repubblica, ma **segnò anche una trasformazione radicale dell'idea stessa di cittadinanza: il passaggio da "sudditi" a "cittadini"**.

Essere Cittadini significa partecipare attivamente alla vita pubblica della comunità a differenza del suddito che non ha alcun diritto, è subordinato al sovrano e non ha nessuna prerogativa politica.

Essere Cittadini significa godere di diritti fondamentali e partecipare direttamente o indirettamente alle decisioni pubbliche.

Essere Cittadini significa rispettare le leggi che noi stessi abbiamo contribuito a formulare ed essere tenuti a contribuire alle spese pubbliche, attraverso il pagamento delle imposte e delle tasse.

Nel rispetto dell'autonomia di ciascun consiglio di classe e nella consapevolezza delle "diverse fasce di età" delle nostre alunne e dei nostri alunni, delle nostre studentesse e dei nostri studenti, le Docenti ed i Docenti sono invitati a valutare la possibilità di mettere in atto, in questi giorni, opportune azioni educativo-didattiche tese ad informare e a suscitare la riflessione delle giovani generazioni sul Referendum del 2 giugno 1946, sul significato di **essere cittadine e cittadini della Repubblica Italiana, titolari di diritti inviolabili** come la libertà, l'uguaglianza, la pace, la giustizia, la dignità e il lavoro **ma anche di doveri inderogabili** quali i doveri di solidarietà politica, economica e sociale, il dovere di difesa della Patria, il dovere contributivo, il dovere di fedeltà alla Repubblica, alla Costituzione ed alle leggi, il dovere di istruzione e di educazione.

Si confida nella consueta "sensibilità" educativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Fortunato Benedetto Di Bartolo